



# GEA magazine

## Ambiente & Salute



Numero 0 Anno 2008

**E  
D  
I  
T  
O  
R  
I  
A  
L  
E**



*GEA magazine vuole essere un'ulteriore crescita comunicativa del gruppo Gea per lo sviluppo e la diffusione dell'attività dell'epidemiologia ambientale e delle tematiche ambiente e salute. Conoscere e propagare i risultati del lavoro epidemiologico del GEA e delle singole agenzie, in modo semplice e tempestivo, è cosa di grande utilità per una comune crescita culturale, ma lo è ancor più per sostenere l'entusiasmo che è il motore motivazionale del ricercatore. Oltre a dati su studi ed esperienze, troverete iniziative, appuntamenti e notizie dal mondo dell'epidemiologia ambientale. I contributi di conoscenze, che verranno riportati in breve nel notiziario saranno accompagnati da eventuali link che vi consentiranno di approfondire i diversi temi in un contesto più ampio o di contattare i referenti delle iniziative.*

*Questa nuova proposta raccoglie un invito agli epidemiologi delle agenzie per l'ambiente, a condividere questo strumento facendolo proprio e quindi partecipandovi attivamente inviando proprie esperienze e commenti.*

**Gisberto Paoloni**

Coordinatore GEA e referente Conferenza delle Agenzie Ambientali



### COS'È IL GEA

Il Gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività di Epidemiologia Ambientale (GEA) è stato costituito il 23 gennaio 2001 ad Ancona, su mandato del Consiglio Nazionale del sistema delle Agenzie di Protezione Ambientale. Compiti iniziali del gruppo sono stati la rilevazione delle attività di epidemiologia ambientale e di valutazione del rischio sanitario in essere nel territorio nazionale (in specie nelle agenzie ambientali), l'organizzazione ed il coordinamento di un modello di sviluppo culturale e operativo sulla materia in ambito Agenziale ferma restando l'indispensabile integrazione con le strutture del S.S.N. Il Gruppo dovrà proporre alle Direzioni delle Agenzie le iniziative formative, divulgative, di studio e di integrazione funzionale con le strutture del SSN che possano favorire detto sviluppo. Coordinatore del Gruppo e referente verso la Conferenza delle Agenzie Ambientali è il Direttore dell'ARPA Marche dott. Gisberto Paoloni. Il Gruppo di lavoro ha affidato il coordinamento organizzativo al dott. Mauro Mariottini (ARPAM).



### AGENDA 21: GDL AMBIENTE E SALUTE

Si è tenuto il primo incontro aperto del Gruppo di Lavoro (GdL) "Agenda 21 per dare significato al rapporto Ambiente/Salute".

Il 6 giugno, a Rimini, in occasione della IX Assemblea Nazionale del Coordinamento Agende 21 Locali italiane è stato presentato il progetto del GdL e sono state dichiarate le attese e le proposte dei partecipanti a tale gruppo.

Il progetto vuole porre attenzione alla salute in relazione ai fattori di rischio ambientali al fine di promuovere ed esplicitare un migliore approccio metodologico e conoscitivo orientato all'azione. Sono stati avviati tavoli di discussione su: VIS, raccolta conoscenze ambientali e sanitarie, Ag21/Città sane/PPS, Comunicazione e partecipazione, Clima. Si auspica nuove adesioni al GdL ed ai "tavoli di discussione"

[info](#)



[info](#)

### IN QUESTO NUMERO:

- ◆ Editoriale di Gisberto Paoloni
- ◆ Cos'è il GEA
- ◆ Agenda 21: GDL Ambiente e Salute
- ◆ Metodologie per la valutazione del rischio in campo ambientale
- ◆ Regione Abruzzo. Linee guida per la valutazione di impatto sanitario
- ◆ I nuovi LEA

### INVIARE UN CONTRIBUTO:

Inviateci studi dal vostro territorio, risultati di indagini epidemiologiche ed esperienze locali ma anche informazioni su argomenti di attualità, corsi, seminari ed altre notizie utili con i relativi link.

I testi degli elaborati vanno scritti in modo sintetico, in word e devono essere inviati esclusivamente via e-mail all'indirizzo:

[epidemiologia.ambientalean@ambiente.marche.it](mailto:epidemiologia.ambientalean@ambiente.marche.it)

**GEA** Gruppo Epidemiologia Ambientale: APAT, ARPA Marche, ARPA Piemonte, ARPA Emilia Romagna, ARPA Toscana, ARPA Veneto, ARPA Campania, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Umbria, ARPA Lombardia, APPA Bolzano, ARPA Basilicata, ARTA Abruzzo, ARPA Liguria, ARPA Puglia, Arpa Sicilia, Arpa Sardegna.

## METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SALUTE IN CAMPO AMBIENTALE

I giorni 19-21 Maggio si è svolto ad Ancona il corso "Metodologie per la valutazione del rischio in campo ambientale". Hanno partecipato 50 discenti provenienti dai dipartimenti di prevenzione dalle 13 zone territoriali della ASUR Marche, dai 4 dipartimenti provinciali ARPA e i componenti del



GEA. L'evento ha riscosso un notevole successo con la richiesta da parte dei partecipanti di proporre nuove iniziative in materia. Il materiale didattico, le valutazioni e le foto del corso sono stati raccolti in un CD che verrà inviato ai docenti ed ai discenti.

[info](#)



## REGIONE ABRUZZO. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO

Nonostante che il Decreto legislativo n° 152 del 3.4.2006 abbia modificato radicalmente la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) nei processi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Regione Abruzzo con la Legge Regionale del 10/03/2008 n°2 ha dato indicazioni sulla materia prevedendo all'art. 1 commi 1, 2, 3 l'obbligo di inserire le metodologie della VIS quali strumenti da utilizzare nelle Valutazioni

di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Queste metodologie coinvolgono direttamente i servizi sanitari e le Agenzie per la Protezione Ambientale e richiedono una integrazione delle attività dei due sistemi specie per le valutazioni epidemiologiche e per la comunicazione del rischio. Con la stessa Legge la regione Abruzzo (art. 1 comma 4) ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria Regionale e all'ARTA di predisporre entro 90 giorni dall'approvazione della stessa Legge le linee guida per la valutazione del rischio sanitario determinato da fonti di inquinamento ambientale. Nella stesura delle linee guida saranno coinvolti altre istituzioni scientifiche ambientali sanitarie e della ricerca quali l'Istituto Mario Negri sud ed Arpa a livello nazionale.

[info](#)

### LISTA DI DISCUSSIONE

I contributi più interessanti saranno inseriti nella lista di discussione *Epidemiologia Ambientale*. La lista da la possibilità di condividere esperienze lavorative, fare sondaggi, inserire foto, file e link utili. Inoltre è uno strumento di richiesta di assistenza, consulenza e valutazione in campo di epidemiologia ambientale degli operatori del sistema sanitario, di quello ambientale, della ricerca e degli enti locali.



[Clicca qui per iscriverti a EpidemiologiaAmbientale](#)

## I NUOVI LEA

Il DPCM, concordato dalla Conferenza Stato-Regioni, definisce i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e fornisce indicazioni sul ruolo dei Sistemi Regionali nello sviluppo dei servizi da garantire ai cittadini.

Tra i LEA previsti dalla nuova normativa, quello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", in particolare dell'area di intervento "Tutela della Salute e della Sicurezza negli ambienti aperti e confinati", colloca in un'ottica di integrazione le azioni del Sistema Sanitario e delle Agenzie per la Protezione Ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali. Il Decreto prevede 78 programmi di prevenzione collettiva, in cui l'informazione epidemiologica, suggerita anche dalle Arpa, si rivelerà fondamentale nel guidare le Aziende Sanitarie nella pianificazione, attuazione e valutazione dei programmi e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute. Vista la necessità di integrazione prevista dal Decreto, le Arpa dovranno prevedere nella stesura dei LEA (Livelli Essenziali di Tutela Ambientale), in analogia con i LEA, le forme di collaborazione con il Sistema Sanitario.

[info](#)



**GEA magazine** - Supplemento di ARPAM INFORMA  
aut. Trib. Ancona n. 10/06 del 15/03/06

**ARPAM comunicazione** - Via Caduti del Lavoro, 40 - 60131 Ancona - Dott. Nazareno Re tel. 071.2132747  
www.arpa.marche.it e-mail: [arpam.direzione generale@ambiente.marche.it](mailto:arpam.direzione generale@ambiente.marche.it)  
Per invio elaborati: [epidemiologia.ambientalean@ambiente.marche.it](mailto:epidemiologia.ambientalean@ambiente.marche.it)